



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO

(Provincia di Agrigento)

Ordinanza n. 86 del 24-10-2016

Oggetto: Ordinanza di ripristino stato dei luoghi e irrorazione sanzione pecuniaria inerente lavori realizzati in assenza del permesso di costruire.-

Ubicazione Fabbricato: Via Puleri-via Granaro in catasto al Fg. 64 P.lle 1471-1472 sub. 1; part. 1469 sub. 1

Ditta: Celauro Ferdinando e Landolina Giuseppina, coniugi, nati a Naro rispettivamente il 23/06/1948 e 20/08/1958 ed ivi residenti in via Puleri 37;

IL CAPO SETTORE TECNICO

VISTA: la relazione tecnica prot. 10821 del 03/08/2016 redatta dal Tecnico Comunale Geom. Lo Bello Giovanni e dagli Ispettori VV.UU. Cilia Giovanni e Gallo Antonio a seguito di accertamento congiunto effettuato nell'immobile sito tra la via Granaro e la via Puleri con la quale erano stati accertati i seguenti lavori abusivi: 1) apertura ex novo di un vano finestra a piano terra con infisso ad apertura delle ante verso l'esterno, nonché la collocazione altri due infissi con la medesima apertura delle ante verso l'esterno; 2) installazione canna fumaria sul tetto di copertura in assenza della prescritta autorizzazione edilizia; 3) rifacimento del tetto di copertura con variazione della quota originaria di circa 30 cm.

VISTA: la nota prot. 13175 del 28/09/2016 trasmessa dallo scrivente al Geom. Lo Bello Giovanni con la quale si chiede l'esatta verifica di eventuali nuovi abusi non contemplati nelle ordinanze n. 25 e 45 rispettivamente del 08/05/2009 e 03/07/2009;

VISTA: la relazione tecnica prot. n. 14384 del 24/10/2016 di riscontro alla nota prot. 13175 del 28/09/2016 con la quale sono stati confermati tutti gli abusi di cui alla relazione tecnica prot. 10821 del 03/08/2016;

VERIFICATI: ulteriormente gli atti d'ufficio, e precisamente la documentazione fotografica allegata alle Prescrizioni Esecutive del Centro Storico, i titoli di proprietà acquisiti e le ordinanze di riduzione in pristino n. 25 e 45 emesse, rispettivamente in data 08/05/2009 e 03/07/2009, le opere abusive realizzate in assenza del permesso di costruire e o autorizzazione edilizia, possono così riassumersi:

- a) Apertura nuovo infisso a piano terra, (confinante do la ditta Licata Ignazia) presumibilmente realizzato in data successiva all'anno 2003 (data rilievo fotografico del 23/09/2003, allegato alle Prescrizioni Esecutive del Centro Storico);

b) Collocazione di altri due infissi in alluminio con apertura delle ante verso l'esterno realizzati in data antecedente al 09/07/2008 (documentazione fotografica allegata alle ord. 25 e 45 rispettivamente del 08/05/2009 e 03/07/2009);

c) rifacimento del tetto di copertura con variazione della quota originaria di circa 30 cm. realizzato in data antecedente al 09/07/2008 (come si evince dalla documentazione fotografica allegata alle ord. 25 e 45 succitate). *Inoltre, dalla verifica dei titoli di proprietà è stato accertato che sono stati realizzati ulteriori abusi edilizi consistenti: nella variazione di destinazione d'uso del piano terra da stalla-pagliera ad abitazione nonché la fusione di due unità immobiliari;*

ACCERTATO CHE: nell'immobile in oggetto tutti i lavori di ristrutturazione edilizia succitati, sono stati effettuati in assenza di provvedimento abilitativo, a partire dall'anno 2006 all'anno 2009 così come dichiarato verbalmente dalla sunnominata ditta a seguito di convocazione in ufficio giusta nota prot. 14298 del 20/10/2016;

ATTESA: la necessita di disporre il ripristino dello stato dei luoghi in quanto le opere realizzate abusivamente contrastano con le norme urbanistiche generali, e con gli strumenti urbanistici succitati, in quanto realizzate in assenza del preventivo permesso di costruire;

RICHIAMATA: l'autorizzazione edilizia ex art 13 LN 47/85 n 3 rilasciata alla suddetta ditta in data 27/01/2016, che contrasta con l'accertamento tecnico effettuato in data 03/08/2016 prot. 10821 e con quello confermativo del 24/10/2016 prot. n. 14384;

RICHIAMATE: le precedenti ordinanze nn. 25 e 45 rispettivamente del 08/05/2009 e 03/07/2009 di riduzione in pristino dello stato dei luoghi per il suddetto fabbricato emesse a carico della ditta in oggetto che qui si intendono confermate;

VISTO: il PRG vigente dalla quale si evince che l'immobile che trattasi ricade in zona "A" (Centro Storico). ove non sono consentite variazioni dei prospetti, delle sagome e dei volumi;

VISTE: Le N.T.A. allegate alle Prescrizioni Esecutive del Centro Storico;

VISTI:

- il REC;
- la LN 47/85;
- l'art. 2 della LN 37/85;
- l'art. 31 del DPR 380/01, così come recepito dalla LR 16/16;
- la legge 1086/71;

VISTA: la Determina Sindacale 24 del 31/05/2016, con la quale lo scrivente Terranova Geom. Calogero, Capo Settore Tecnico è stato nominato responsabile del servizio con attribuzioni delle funzioni di cui all'art. 51 comma 3 bis Legge 142/90.

Per le motivazioni suesposte

REVOCA

In autotutela l'autorizzazione edilizia ex art 13 LN 47/85 n 3 rilasciata in data 27/01/2016;

REITERA

Vengano ottemperate le ordinanze nn. 25 e 45 emesse rispettivamente in data 08/05/2009 e in data 08/08/2009 a carico della ditta in oggetto;

ORDINA

Ai Sigg.ri Celauro Ferdinando e Landolina Pina nati a Naro rispettivamente il 23/06/1948 e 20/08/1958 ed ivi residenti in via Puleri 37, responsabili ed esecutori dei lavori, di ripristinare per i motivi sopra espressi, lo stato dei luoghi preesistente mediante la riduzione in pristino delle opere realizzate abusivamente, consistenti in:

- a) *Apertura nuovo infisso a piano terra, (confinante do la ditta Licata Ignazia) realizzato in data successiva all'anno 2003 (data rilievo fotografico del 23/09/2003 allegato alle Prescrizioni Esecutive del Centro Storico) e comunque tra l'anno 2006 e l'anno 2009 così come dichiarato verbalmente dalla sunnominata ditta a seguito di convocazione in ufficio giusta nota prot. 14298 del 20/10/2016;*
- b) *collocazione di altri due infissi in alluminio con apertura delle ante verso l'esterno realizzati in data antecedente al 09/07/2008 (documentazione fotografica allegata alle ord. 25 e 45);*
- c) *rifacimento del tetto di copertura con variazione della quota originaria di circa 30 cm. realizzato in data antecedente al 09/07/2008 (come si evince dalla documentazione fotografica allegata alle ord. 25 e 45 succitate), Rifacimento del prospetto esterno, realizzazione di pensiline prospicienti la Via Granaroe la via Puleri, prolungamento della falda di copertura verso la via Puleri (già contestate con le ordinanze nn. 25 e 45). Inoltre, dalla verifica dei titoli di proprietà è stato accertato che sono state realizzati ulteriori abusi edilizi consistenti: nella variazione di destinazione d'uso del piano terra da stalla-pagliera ad abitazione nonché la fusione di due unità immobiliari;*

entro e non oltre Novanta giorni (90) giorni dalla notifica della presente a cura e spese del titolare ed esecutore dei lavori su menzionati.

DETERMINA

La sanzione pecuniaria di €. 516,00 (euro cinquecentosedici) ai sensi dell'art. 37 del DPR 380/01, per la realizzazione degli interventi edilizi, in assenza del prescritto permesso di costruire

INGIUNGE

Ai Sigg.ri Celauro Ferdinando e Landolina nati a Naro rispettivamente il 23/06/1948 e 20/08/1958 ed ivi residenti in via Puleri 37 il pagamento della somma di Euro 516,00 (Euro cinquecentosedici) entro 90 (giorni novanta) dal ricevimento della presente, con versamento alla tesoreria de Comune di Naro, presso la Banca Unicredit con sede in Naro, ovvero mediante versamento sul conto corrente postale n. 12274924, intestato alla predetta tesoreria.

AVVERTE

In caso di mancata rimessa in pristino dei luoghi entro novanta (90) giorni dalla notificazione della presente ordinanza questo Ente, provvederà ad effettuare lavori occorrenti a danno e spese della succitata ditta.

I messi comunali notificatori sono incaricati della notifica della presente ordinanza a tutti gli interessati.

I Vigili Urbani e l'Ufficio Tecnico sono incaricati di far osservare la presente ordinanza.

Avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso giurisdizionale al TAR di Sicilia, (legge 6 dicembre 1971, n. 1034) entro sessanta (60) giorni, oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al presidente della Repubblica, da proporre entro centoventi (120) giorni.

Termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento

Dalla Residenza Municipale, li 24 OTT, 2016

Il ~~Capo~~ Settore Tecnico
(Terranova Geom. Calogero)

